

# TORINO >> DOMANI

**12-13 GIUGNO**

**#VotaTresso**

[francescotresso.it](http://francescotresso.it)



# FRANCESCO TRESSO





**TORINO >>  
DOMANI**



**IN CAMPO  
PER CAMBIARE.**

**MENO PAROLE, PIÙ FATTI.**

**INSIEME POSSIAMO  
RICOSTRUIRE TORINO.**



# IL METODO

Partiamo dalla necessità di far tornare la **politica** al suo ruolo di **missione collettiva**. Un programma politico che non intercetti le biografie, i sogni e le aspettative delle persone è un arido documento scritto, l'opposto del senso e della direzione di "**Torino Domani**".

**Il nostro vuole essere un programma aperto**, fin dalla sua costituzione: per questo abbiamo avviato da mesi un percorso per la scrittura condivisa, a cui ciascun torinese può partecipare con le sue idee e le sue proposte per l'agenda politica cittadina: [perunalistacivica.eu](http://perunalistacivica.eu)

Un metodo che qualifica la nostra proposta all'interno del centrosinistra, progettando il futuro insieme, senza supponenza e con grande disponibilità all'ascolto.

La mia candidatura non sarà quella dell'uomo solo al comando; il Sindaco è il pivot di una squadra che deve guidare una macchina complessa. Se vincerò le primarie, potrò contare su un gruppo coeso di persone con competenze integrate.

**Insieme, per #TorinoDomani!**

**TORINO >>  
DOMANI**

Dieci punti per la Torino che vogliamo

# LA GRANDE TORINO

## MOLTI CENTRI, CONFINI MOBILI

*Tra le priorità del mio programma ho inserito la necessità di costruire la Grande Torino. Un orizzonte che coinvolge non solo il sindaco del capoluogo, ma tutti i sindaci dell'Area Metropolitana in un'ottica di collaborazione e non di competizione.*

*Lavorare ai confini della città amministrativa vuol dire guardare questi confini come soglie strategiche di una metropoli più ampia, e non come "periferie" di un centro piccolo. Questo vale sia dentro il Comune di Torino che nel rapporto esterno con i Comuni vicini e le valli montane.*

*Quello che io propongo è di dare la giusta scala alle molte azioni che sono da compiere. I progetti di **riqualificazione diffusa** devono attivarsi nel giro di mesi, i grandi progetti di infrastrutture e dei poli strategici richiedono anni. Senza la qualità diffusa e la messa a valore della varietà territoriale che ci caratterizza – urbana, rurale e montana – Torino sarà sempre più isolata dal resto dell'area metropolitana.*



# IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

## LA TECNOLOGIA COME OPPORTUNITÀ

La crisi del 2008 ha messo la città di fronte alla necessità di tornare a investire sulla manifattura e sulla **vocazione industriale** che caratterizza il territorio metropolitano. L'assenza di una vera politica industriale ha caratterizzato le scelte delle amministrazioni che si sono succedute alla guida della Città.

Non si è trattato di una scelta lungimirante. Se il declino della manifattura ha decretato la crisi di Torino, il ritorno ad essa può essere parte importante della soluzione. La rivoluzione tecnologica in corso è un'opportunità da cogliere per il **rilancio dell'industria torinese**. La città è ben posizionata per mettere a frutto la svolta tecnologica in corso. Per farlo, però, è necessario lavorare di più e meglio sul **trasferimento tecnologico**, che deve essere calibrato sulle esigenze delle piccole e medie imprese del territorio. Le piccole e medie imprese costituiscono la gran parte del tessuto produttivo locale (e nazionale) e che devono essere il motore della nuova manifattura.

Così come Atenei, centri di ricerca, associazioni degli interessi, senza escludere nessuno.

Non dimentichiamoci che la tecnologia, da sola, non basta. Il ritorno alla manifattura deve essere coniugato con la **sostenibilità ambientale** e con **regole chiare e trasparenti** per la gestione degli strumenti digitali di gestione della conoscenza.



# LAVORO E PNRR

## 1 MILIARDO DI EURO PER SOSTENERE L'OCCUPAZIONE

*Il PNRR è un'occasione straordinaria per l'occupazione.*

*Le risorse che arriveranno a Torino devono avere un unico grande obiettivo: creare **lavoro**. Ci impegneremo per la digitalizzazione e il rafforzamento della Pubblica Amministrazione, con l'immissione di giovani laureate/i; sarà anche necessario per svecchiare il **sistema** dei servizi per l'impiego, per garantire un incontro efficace tra domanda e offerta di lavoro, in particolare per i lavori a media qualificazione; il Comune dovrà farsi parte attiva nel promuovere **percorsi formativi** utili a potenziare il collegamento Scuola – Lavoro; nei primi 100 giorni semplificheremo le procedure per agevolare la nascita e l'attrazione di **nuove attività produttive**.*



# CURA E ASSISTENZA

## IL PARCO DELLA SALUTE E MEDICINA TERRITORIALE

*Se c'è una cosa che la pandemia ci ha insegnato è che la salute dipende dal **sistema sociale locale**.*

*Il contrasto della pandemia è prima di tutto garantito dall'efficienza del **servizio sanitario pubblico**. L'organizzazione territoriale della sanità, la rete dei servizi medici e la sua efficace amministrazione determinano le condizioni di vita dei cittadini. Per questo Torino ha bisogno del **Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione**.*

*Un Parco (un ospedale, una scuola di medicina, un polo di innovazione medica) che sarà la più importante trasformazione urbana dei prossimi dieci anni e che, dopo cinque anni di colpevole disattenzione, deve essere al centro degli interessi della città.*



# UNA CITTÀ PER I GIOVANI INNOVATORI

## FORMAZIONE, OCCUPAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE

Torino è una città ricca di **imprenditorialità sociale**. Cooperative, associazioni, imprese a impatto sociale, rappresentano uno degli sbocchi principali per l'occupazione di giovani innovatori e innovatrici che cuciono la sostenibilità economica dei modelli imprenditoriali con la loro efficacia sociale.

Torino è un **riferimento nazionale e internazionale** per questi temi, con la presenza di incubatori, acceleratori e sistemi di innovazione diffusa e ad alto potenziale sociale e occupazionale. L'azione del Comune deve accompagnare questi **processi di innovazione**, includendo la progettualità dei giovani nel disegno di filiere formative, nuovi mercati, servizi e prodotti che garantiscano la crescita di imprese costruite sul legame tra sostenibilità economica e impatto sociale.

L'innovazione sociale è inclusiva e cresce grazie al **ruolo delle donne**, che in questo campo svolgono ruoli di leadership.



# CITTADINANZA, DIVERSITÀ, INCLUSIONE

## PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI SOCIALI

Torino deve essere una **città aperta**, che garantisce diritti e opportunità di cittadinanza a tutti.

Una città aperta si costruisce attraverso **infrastrutture sociali** – dagli asili, alle scuole, alle biblioteche civiche, ai servizi per le famiglie, ai consultori – diffuse e ramificate nel tessuto urbano. Basta chiudere i servizi essenziali: occorre portare nuovi servizi vicino ai cittadini. La **conciliazione vita-lavoro** deve essere una priorità: la pandemia ha messo a nudo come il lavoro di cura pesi ancora troppo solo sulle donne.

La **mobilità** deve essere garantita da trasporti pubblici di qualità; l'accesso ai servizi digitali deve essere semplificato; le case del quartiere, le aree verdi e gli spazi associativi devono essere moltiplicate e rese fruibili in tutti i quartieri della città.

Occorre smettere di ragionare nei termini di decoro e degrado, per costruire invece una città aperta e multiculturale.

Dove **pari opportunità** sono una realtà quotidiana e concreta.



# TRANSIZIONE ECOLOGICA

## VERDE URBANO, EMISSIONI, ENERGIE RINNOVABILI

Torino è la città con la qualità dell'aria peggiore d'Italia. Nel 2020, malgrado il lockdown, sono state 89 le giornate in cui si è verificato lo sfioramento dei livelli massimi previsti dalla legge di particolato in atmosfera.

La crescita della raccolta differenziata è bloccata da oltre 10 anni, ai livelli del 2008. Torino è anche tra le aree metropolitane con migliori prestazioni su fotovoltaico e biomasse. La rete di piste ciclabili è salita dai 175 km del 2013 agli attuali 207 km. Occorre lavorare di più e meglio su queste tendenze, per una vera **mobilità sostenibile a basso impatto**.

Sono poi necessari investimenti verso una maggiore produzione di energia da fonti rinnovabili, sia tramite operazioni di riduzione dei consumi energetici, sia promuovendo una maggiore **efficienza energetica del patrimonio edilizio**, con incentivi e facilitazioni. Il Comune deve spendersi per rendere il bonus 110% uno strumento semplice e alla portata di tutti.

Il **verde urbano** deve essere sviluppato per aumentare la percentuale di suolo permeabile e, al tempo stesso, mitigare l'inquinamento.



# CULTURA E COMUNITÀ ARTISTICHE CREATIVE

## DIRITTI, VALORE SOCIALE E COMUNITÀ CREATIVE

Nel programma di candidatura per le primarie di coalizione ho scritto che la politica deve mettere al centro la **produzione artistico-culturale**. Torino ha scommesso molto sulla cultura e sull'arte, raggiungendo risultati importanti. Ma quanto fatto oggi non è più sufficiente. La pandemia ha mostrato le fragilità dei lavoratori della cultura e dell'arte. Finora Torino ha messo la produzione artistico-culturale al servizio della città; da domani occorrerà invece progettare la città in funzione di essa. Servono azioni per dare vita a **distretti creativi**, nelle aree periferiche e semi-periferiche della città, con politiche per la gestione associativa degli spazi per un vero e proprio **"welfare culturale"**.

I luoghi per il co-working culturale (e non solo) potrebbero coinvolgere molte delle aree dismesse e prive di valore che costellano a tutt'oggi la città, soprattutto a nord e nei recinti industriali ancora lasciati in sospeso. Prima le persone, prima le **comunità artistiche**, prima il diritto alla città di chi lavora nei "settori" della cultura e dell'arte.

Perché Torino diventi la città dove artisti e artiste possano abitare, fruire di servizi e far crescere i propri figli.



# SPORT COME BENE PUBBLICO

## LUOGHI, ASSOCIAZIONISMO, MOVIMENTO, BENESSERE

*L'eredità di Torino città olimpica è una risorsa immediatamente utilizzabile per mettere in moto azioni il cui obiettivo è far diventare Torino capitale della **cultura del movimento**.*

*La pandemia ha dimostrato come siano da rivedere i luoghi in cui praticare Sport: per questo è necessario procedere con una mappatura delle aree di dismesse potenzialmente utilizzabili per attività sportive, ripensare all'utilizzo di parchi, fiumi, laghetti, collina.*

*Il Comune deve farsi promotore di iniziative che ricalibrino le concessioni delle palestre scolastiche alle società sportive, così come i bandi per gli **impianti sportivi**, mettendo a disposizione i grandi impianti comunali non solo ai grandi eventi, ma anche a società del territorio che garantiscano la pratica sportiva in sicurezza per disabili e donne sole.*



# AMMINISTRAZIONE COMUNALE RINNOVATA

## DECENTRAMENTO, COMPETENZE, RISORSE

Tutte le azioni precedenti non si possono attuare senza una Pubblica Amministrazione ben funzionante. Voglio dirlo con chiarezza: i dipendenti del Comune di Torino devono essere tra i protagonisti della rinascita di Torino. Troppo a lungo trascurati, non sostenuti da una seria **riforma delle strutture organizzative**, del sistema di incentivi e delle procedure di reclutamento, devono essere uno dei motori del cambiamento.

Occorre un consistente **aumento di organico**, ben al di là del turnover tra chi va in pensione e nuovi assunti. È necessario rafforzarne le competenze. Far ripartire le assunzioni è sia un presupposto per l'attuazione del PNRR, sia un elemento che contribuisce all'**occupazione dei giovani** e al buon funzionamento dei **servizi per la cittadinanza**.



*Sono nato e cresciuto a Torino, sono sposato con Roberta da oltre 20 anni e ho 2 figli: Tommaso e Maddalena.*

*Mi sono laureato in Ingegneria Civile al Politecnico di Torino, ho lavorato in Italia e all'estero nel campo della progettazione di infrastrutture e della pianificazione territoriale ed ambientale. Attualmente sono socio e amministratore di alcune società di ingegneria torinesi.*

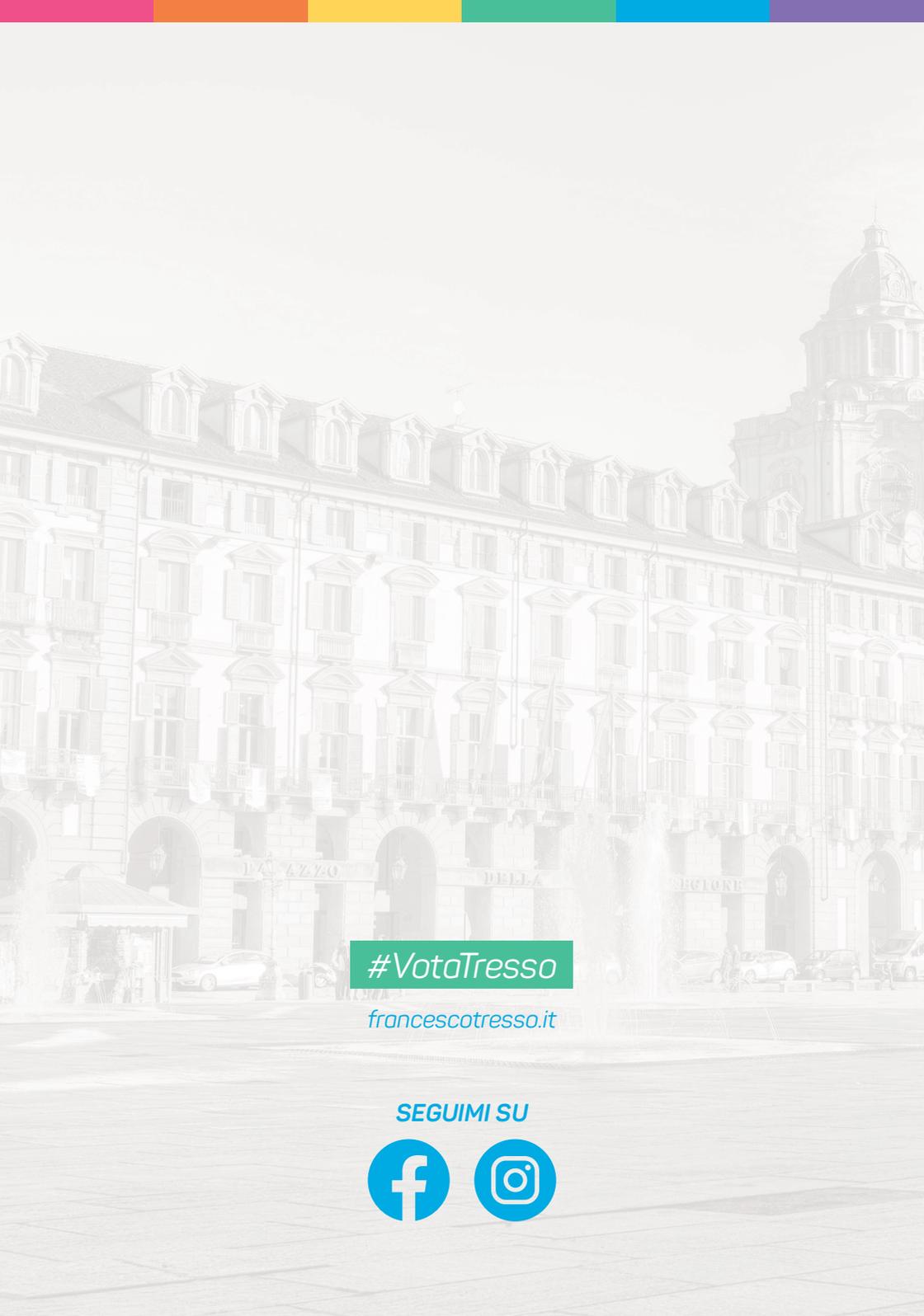
*Da sempre frequento il mondo dell'associazionismo, ho svolto numerose attività di volontariato in collaborazione con ONG per la realizzazione di progetti (scuole, reti idriche, pozzi) in paesi africani e asiatici in via di sviluppo.*

*Da alcuni anni collaboro con l'Ufficio Stranieri del Comune di Torino e con la Pastorale Migrantes della Diocesi, per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti.*

*Le mie passioni: la montagna, che frequento assiduamente; viaggiare, andare in bici e correre lungo il Po; leggere, andare al cinema e cucinare per la famiglia e per gli amici.*

A portrait of Francesco Tresso, a middle-aged man with short grey hair, wearing a white button-down shirt and blue jeans. He is smiling and has his hands on his hips. The background is a faded image of a city square with a large monument.

**FRANCESCO  
TRESSO**



*#VotaTresso*

*francescotresso.it*

**SEGUIMI SU**

